

Madia alla Camera

Per le Entrate strada sbarrata ai vicedirigenti

■ No alla reintroduzione del **vicedirigente** nella Pa. È quanto emerge dalla risposta fornita ieri dal ministro Marianna Madia in Aula alla Camera all'interrogazione con primo firmatario Walter Rizzetto (Misto-Alternativa libera). Una chiusura che quindi riguarda anche le Entrate, oggetto del quesito dei parlamentari. È sconsigliabile «la reintroduzione di disposizioni - ha precisato Madia - come quella del 2002 che era relativa a un unico comparto e che, soprattutto, prescindeva dalla regola del concorso e determinava un'invasione in una materia normalmente rimessa alla contrattazione collettiva». Le risposte «migliori» vanno, invece, ricercate nella riforma della Pa che, a detta del ministro, crea un «vero mercato della dirigenza». Mentre Rizzetto nella replica ha sottolineato che «tra i funzionari delle Agenzie vi è una situazione insostenibile, perché senza selezioni che premiano il merito vi è un grave malcontento di tutto il personale». A suo avviso, «la presenza dell'area quadri eviterebbe proprio questa situazione d'impasse».

Intanto il Movimento 5 Stelle ha presentato un'interrogazione in commissione Finanze alla Camera (primo firmatario Pesco) sulla nomina di Margherita Maria Calabrò a **direttore centrale del personale delle Entrate** perché «dal comunicato e da indagini svolte dagli stessi interroganti - si legge nel testo - non sentirebbe desumersi l'avvenuta attuazione di una procedura di interpellato rivolta a tutti i dipendenti aventi i requisiti adeguati» per ricoprire il ruolo».

G.Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

